

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO GENERALE E TERRITORIALE

1.1 Informazioni sullo stabilimento

Nel territorio del Comune di Quattordio in Via Serra, è presente lo Stabilimento PPG Industries Italia srl classificato «stabilimento di soglia superiore» ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 26/6/2015 n.105 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria sono indicati anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza, nonché i posti di blocco.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati riferiti allo stabilimento:

Ragione Sociale	PPG Industries Italia srl
Sede legale e dello stabilimento	Via Serra, 1 – 15028 Quattordio (AL)
Gestore	Isabella Ercole
Responsabile Stabilimento	Isabella Ercole
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Silvia Ceratto
Responsabile dell'emergenza	Isabella Ercole
Responsabile squadra antincendio	Atzeni Gilberto
Sostituto Responsabile di Stabilimento	Vito Cicala

L'attività dello stabilimento PPG è sostanzialmente volta alla produzione di fondi, smalti, adesivi, sigillanti e prodotti per il pretrattamento nell'industria automobilistica e di vernici per il settore dell'elettrodomestico e altri segmenti.

Lo stabilimento si sviluppa su 4 aree distinte, meglio dettagliate in **Allegato 2**.

1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose

Lo stabilimento è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs. 105/2015 (stabilimento di soglia superiore) per la detenzione di sostanze e miscele pericolose per l'ambiente acquatico (categorie E1 ed E2) in quantitativi superiori alle soglie di cui alla colonna 3 dell'allegato 1, parte 2 del citato decreto. Sono inoltre presenti sostanze classificate tossiche per l'uomo, infiammabili e comburenti, come riportato nella seguente tabella desunta dalla ultima Notifica trasmessa.

Prefettura di Alessandria
Piano di Emergenza Esterna
Stabilimento PPG Industries Italia srl

Categorie di pericolo – Allegato I parte 1 D.Lgs. 105/2015	Quantità massima [t]	Quantità limiti [t] D.Lgs. 105/2015	
H2 Tossicità acuta, tra cui: Dimetiletanolammina Cumene idroperossido Acetilacetone	90 54 11 5	50	200
H3 Tossicità specifica per organi bersaglio, tra cui: Dibutyl tin di-laurate	5 1,6	50	200
P5c Liquidi infiammabili, tra cui: Dimetiletanolammina 1-butanolo 1-metossipropan-2-olo Xilene Acetato di N-butile Propilen glicole monometil etere acetato Toluene Diluenti vari CLEARCOAT varie tipologie Catalizzatore MS per Smalti Smalti varie tipologie Resine acriliche Resina poliestere	3390 54 96 43 194 250 37 23 318 360 88 159 506 119	5000	50000
P8 Liquidi e solidi comburenti, tra cui: CHEMFOS 770 H Acqua ossigenata 35% CHEMFOS Additive Nitrito di sodio HQ untreated	60 15 15 16	50	200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o tossicità cronica 1, tra cui: Nitrito di sodio HQ untreated Ossido di zinco CHEMFOS ADD. Liq Dis. 639985550 CHEMFOS 700R/3 Nickel nitrato soluzione	200 16 21 50 54 16	100	200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2, tra cui: CLEARCOAT varie tipologie Smalti varie tipologie Resina acrilica di macinazione Resina poliestere	1600 237 77 205 119 100	200	500

Sostanze nominali - Allegato 1 parte 2 del D.Lgs.105/2015	Quantità massima [t]	Quantità limiti D.Lgs. 105/2015 [t]	
22. Metanolo	2,24	500	5000
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi - Gasolio	8	2500	25000

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 2**.

1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti

Dai dati meteorologici riportati nel Rapporto di Sicurezza edizione 2016, si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di vento avente provenienza da Sud-Ovest.

Nello stabilimento sono installate diverse maniche a vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati relativi a direzione del vento vengono rilevati dal personale operante mediante osservazione delle stesse. Presso il PCA potrà essere installata, in caso di bisogno, una centralina meteorologica per la rilevazione dei dati in tempo reale.

1.4 Inquadramento geologico ed idrogeologico

Dal punto di vista geologico il Comune di Quattordio è caratterizzato in prevalenza da rocce sedimentarie di ambiente deposizionale marino e, subordinatamente, da terreni di origine continentale, di età compresa tra l'Eocene-Cretaceo e il Quaternario. Dalla carta geologica d'Italia si riscontra infatti che il sito è caratterizzato prevalentemente da accumuli detritici, depositi alluvionali terrazzati, fluviolacustri e fluvioglaciali.

L'idrografia è costituita dal fiume Tanaro, che divide quasi a metà il territorio, dal fiume Po, e da altri fiumi minori quali Bobore, Versa, Tiglione, Belbo e Banna.

Dal punto di vista idrogeologico il sottosuolo dell'area in esame è sede di una falda idrica ospitata negli orizzonti maggiormente permeabili della successione lacustre limoso - argilloso - sabbiosa, alimentata direttamente dall'infiltrazione efficace delle precipitazioni meteoriche e dalle falde a monte, in intercomunicazione idrodinamica con il reticolo idrografico superficiale da cui riceve apporti per perdite di sub alveo. La falda superficiale e il terreno costituente l'acquifero in cui essa risiede, ha una struttura lenticolare costituita da terreni limoso sabbiosi o limoso argillosi e presenta uno spessore medio di circa 1 metro. La struttura dell'acquifero ed i terreni che lo compongono, limitano fortemente la mobilità della falda e della contaminazione disciolta.

In sito è presente una falda profonda da cui attingono i pozzi industriali di stabilimento. Tale falda risulta a bassa vulnerabilità in funzione dello spessore della potenza di circa 30 m di limo argilloso presente in sito al di sotto della falda superficiale. L'area in oggetto presenta una morfologia piuttosto acclive, infatti fra la zona di monte e quella di valle che distano circa 200 m, c'è un dislivello di circa 21 m. Da analisi condotte in sito è emerso quanto segue:

Il livello acquifero indagato si trova mediamente fra i 128 ed i 133 m s.l.m, pertanto nella zona di valle è stato intercettato a partire dai 2,5 m dal p.c., mentre a monte è stato intercettato alla profondità di circa 20 m dal p.c.. Litologicamente è essenzialmente costituito da terreni a matrice sabbiosa con locali arricchimenti nella frazione limosa più fine. Il livello acquifero è delimitato inferiormente (letto) da un livello argilloso-limoso di base piuttosto uniforme che si estende per tutta l'area a partire da circa 128 m s.l.m.

Nel corso delle perforazioni è stata riscontrata la presenza di una falda idrica superficiale alla quota media di circa 131,5 m s.l.m. con una direzione di flusso prevalentemente orientata da Nord-Ovest verso Sud-Est ed un gradiente idraulico medio pari allo 0.05%. Questa falda è alimentata direttamente dall'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche e ciò, unito al fatto che la quasi totalità dello stabilimento è ormai asfaltata, comporta caratteristiche di bassa produttività e alta staticità. Per queste ragioni la falda non è utilizzata per scopi idropotabili. Dalla consultazione di dati raccolti nel corso delle perforazioni dei pozzi industriali, e dei relativi pozzi di verifica idrogeologica asserviti allo stabilimento PPG per l'approvvigionamento di acqua per i processi produttivi e per il sistema antincendio risulta che sul sito in oggetto sono presenti due acquiferi.

Il primo è costituito da un livello sabbioso posto ad una quota di 130 m s.l.m., semiconfinato con direzioni prevalenti di deflusso verso sud-sud/est, mentre il secondo acquifero di tipo confinato, costituito da diversi livelli sabbioso-ghiaiosi, dei quali i primi si riscontrano a quote attorno ai 100 m s.l.m. Tale acquifero presenta direzioni prevalenti di deflusso verso sud rispetto al sito stesso. L'acquifero profondo risulta, nella zona dello stabilimento PPG Industries di Quattordio, separato dall'acquifero sovrastante da uno strato di materiale a permeabilità pressoché nulla di tipo argilloso dello spessore di alcune decine di metri. Tale situazione fa ritenere l'acquifero confinato a bassa vulnerabilità.

1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento è sito nel Comune di Quattordio, sulla sommità di una collina e confina a Nord con lo stabilimento Prysmian Cavi e Sistemi. A sud dello stabilimento si evidenzia la presenza della SR 10 Padana Inferiore.

Il centro abitato di Quattordio è nelle immediate vicinanze, con i relativi servizi tra cui la scuola materna e le scuole elementari. Nello stesso Comune è presente anche un altro stabilimento a rischio di incidente rilevante (Elantas Europe S.r.l.), situato a circa 450 m dalla PPG in via San Martino 6, che produce vernici e smalti per l'isolamento dei conduttori elettrici.

Le principali attività antropiche e gli elementi ambientali vulnerabili presenti nell'area di pianificazione dell'intervento (400 m dal centro dello stabilimento) sono riportati in **Allegato 3**.